

PIEDICASTELLO

Pompermaier: «Portare abitanti per giustificare i servizi»

«L'area ex Italcementi è della Provincia e non dovrebbero esserci problemi nel decidere di farci qualcosa che possa integrare e arricchire il borgo storico di Piedicastello. Non capisco perché tutta questa smania di integrare la Destra Adige con la città. Se questo significa scaricare funzioni pesanti come stadio, fiera, centro congressi io non sono d'accordo». Se c'è un difetto che Aldo Pompermaier non ha è quello di non parlar chiaro. E l'ex assessore all'ambiente e alla mobilità del Comune, prima ancora presidente della circoscrizione Centro storico-Piedicastello, dice chiaramente che la soluzione prospettata l'altra sera dal collettivo Campomarzio non gli piace. Esponente di primo piano dei Verdi, Pompermaier parla soprattutto da «pedecastelòt». Il borgo in Destra Adige è la sua casa d'infanzia, il giardino dei

suoi giochi di bambino. Un giardino rovinato negli anni Settanta dalla scellerata decisione di farci passare una tangenziale e rinato dopo che Lorenzo Dellai, approdato alla fine degli anni Novanta in Provincia, ha deciso di ricacciare il traffico «pesante» in galleria. «Devo riconoscere a Dellai di aver mantenuto le promesse» commenta oggi Pompermaier. Ma quello che sta vedendo sull'ex Italcementi non lo convince per nulla. A partire dal progetto di bonifica della Cooperazione, che prevede lo stesura di uno strato di un metro di terreno per rendere agibili gli oltre cinque ettari della vecchia fabbrica rasa al suolo. «Ma cosa vogliono fare? Buttare la polvere sotto il tappeto?» Esclama sinceramente scandalizzato. Anche perché il timore è che alzare il piano campagna in una zona di esondazione come quella potrebbe

in prospettiva mettere in pericolo il sobborgo in caso di alluvione. Ma allora cosa ci va messo in quello spazio? «L'ideale secondo me - dice Pompermaier - sarebbe metterci altra residenza con uno sviluppo "dolce" del sobborgo. Perché da Piedicastello se ne sono andati con il tempo le poste, i negozi di alimentari, gli artigiani. Aumentare gli abitanti vorrebbe dire giustificare il ritorno dei servizi e mantenere unita una comunità. Io lo proporrò all'esecutivo dei Verdi, come avevamo fatto a suo tempo con l'ex Michelin anche qui presenteremo una nostra visione, un progetto che faccia bene a Piedicastello, che non ha nessuna "fregola" di integrarsi con la città. Tantomeno se questo vuol dire portarsi in casa uno stadio da calcio o un parcheggio da due-mila posti!»

F.G.

«Residenze all'ex Italcementi»

